

In gran parte delle scuole napoletane

DOMENICA SI RINNOVANO I CONSIGLI DI CLASSE

Una seconda tornata si terrà domenica 12 - Il giorno 7 una manifestazione indetta da tutti i consigli d'istituto - L'importanza di questa votazione che precede di poco quella per i distretti

Sono ormai prossimi gli appuntamenti elettorali per il rinnovo degli organi democratici di gestione della scuola. Infatti nella gran parte delle scuole della città e della provincia il giorno 5 per alcuni, il giorno 12 per gli altri, tutte le componenti scolastiche convergeranno per la elezione dei rispettivi rappresentanti nei consigli di classe e di interclasse. In alcune scuole si voterà anche per sostituire alcuni membri dei consigli d'istituto, in altre ancora, di nuova istituzione, si voterà per la nomina di tutto il consiglio.

Sono queste elezioni di particolare importanza perché precedono di poco quelle comunali, nel prossimo mese di marzo, verranno costituiti i distretti scolastici, organismi indispensabili per avviare a soluzione, in modo organico, i problemi della scuola. Ed è appunto in questa prospettiva che il lavoro dei nuovi consigli dovrà essere svolto; tale lavoro dovrà ricevere sempre maggiori contributi dalla massiccia partecipazione di genitori, studenti e docenti.

I distretti scolastici, per incidere realmente nella vita della scuola, dovranno necessariamente maturare « dal basso » dalla volontà di rinnovamento che anima chi con la scuola ha un contatto quotidiano. La partecipazione completa alle elezioni, ed ancor più il lavoro costante degli eletti sia all'interno della scuola che con tutte le componenti esterne sono la premessa indispensabile per accelerare i tempi per la riforma della scuola.

Ed è appunto pensando a questa che i nuovi consigli dovranno premere per una assidua e corretta utilizzazione di uomini e mezzi, inquadrando ogni azione nell'ambito del dibattito della riforma.

In alcune scuole, l'85.° circolo didattico e il 1.° I.T.S. dove bisognerà eleggere tutto il consiglio d'istituto sono già state presentate liste unitarie sia per i genitori che per gli insegnanti.

È stata inoltre indetta ed organizzata dai consigli d'istituto per martedì 7 dicembre alle ore 10 una manifestazione unitaria presso la Sala Carlo V al Maschio Angioino. I consigli scolastici vogliono far sentire la loro determinante presenza in questa fase della vita della scuola. Essi vogliono infatti chiedere alla Giunta regionale, attraverso questa manifestazione, una programmazione democratica del diritto allo studio, vogliono che vengano superati i criteri assistenziali e tradizionali nell'assegnazione dei libri e degli altri servizi, chiedono, infine, l'abolizione dei patronati scolastici per la delega ai comuni del diritto allo studio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 2 dicembre 1976. Omicidio Bibiana (domani Francesco Saverio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 91; richieste di pubblicazione 19; matrimoni religiosi 8; matrimoni civili 2; deceduti 31.

LUTTO
Si è spento il compagno Carmine Denaro. A tutti i familiari partecipano con condoglianza della cellula Virginea e della sezione di B. Giovanni a Tediato.

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia via Carducci 21, via Chiaia 153, c.so Vittorio Emanuele 74; Riviera via Merzolina 186; S. Ferdinando Igo Carolina 14, via S. Lucia 167; S. Giuseppe via G. Santefice 40; Montecalvario via Roma 404; Avvocato c.so Vittorio Emanuele 437; S. Lorenzo via S. Paolo 20, Teatro B. Ferdinando 36; Museo via Museo 45; Stalla via B. Celenziano 2 via Arena Santa 17, p.zza Cavour 119; San Carlo Arena via M. Melicone 90; Coll. Amineo via Leti parco Giurelli 249; Vicaria c.so Garibaldi 103, c.so Garibaldi 263, via Genova 47; Mercato via Cacciavento 9, c.so Umberto 172; Poggioreale via Breccia S. Spirito 89; S. Caterina a Poggioreale 187; Ponte c.so Umberto 43; Vomero-Arenella p.zza Vanvitelli 17, via Tinto via Consalvo 105/11; Posillipo via Manzoni 120, p.zza Salvatore Di Giacomo 122; Soccavo via P. Crimaldi 76, via Pivo 20, Pianura via Duca d'Aosta 13; Bagnoli Campi Flegrei; Ponticelli via Margherita; San Giovanni a Teduccio; Barzaniga via Umberto; Milano-Secondigliano via Liguria 29; Miano, via Vittorio Emanuele 33, c.so Scudigliano 13; Chialano - Maranello - Pisciotta c.so Chialano 28 - Chialano, p.zza Municipio 1 - Pisciotta.

Il convegno del PCI sull'edilizia scolastica

46 miliardi per 80 scuole (e subito il via ai lavori)

Come spendere effettivamente i 46 miliardi stanziati per Napoli e per il Comune della provincia ed ottenere, così che entro pochi mesi si costruiscono le 80 scuole previste: questo il tema centrale del convegno sul rilancio dell'edilizia scolastica, organizzato dalle commissioni provinciali scuola ed enti locali della Federazione napoletana del PCI. Un convegno al quale hanno partecipato decine di amministratori comunali, capigruppo consiliari, consiglieri di quartiere, eletti nei consigli d'istituto.

Da queste assemblee — ha detto nelle conclusioni il compagno Geremica — sono scaturite indicazioni concrete di lavoro di iniziativa politica valide per tutto il partito. Un'esperienza, ha proseguito Geremica, che dovremo ripetere anche nelle questioni a partire dal dibattito scolastico. È nostro compito, in questo particolare momento, sviluppare il movimento su obiettivi di lotta concreta.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Bruno De Renzi, della commissione provinciale scuola, che ha messo in rilievo la centralità della scuola e del suo rinnovamento: rimettere in movimento l'edilizia scolastica, ha detto, significa dare un impulso a tutta l'economia del paese. In particolare la legge 419 del 5 agosto 1975 prevede per Napoli e la sua provincia un primo stanziamento di 46 miliardi da spendere nel primo triennio dell'applicazione della legge, cioè tra il 1976 e il 1977 (ma due sono già trascorsi, ormai).

Una seconda cifra, che sarà sicuramente maggiore e che bisogna ancora studiare, verrà stanziata per il secondo triennio 1978-1980. Ma bisogna evitare le

sprequazioni e gli interventi « a pioggia » così come è successo nel primo triennio, è stato detto nel convegno. Infatti per la città di Napoli sono stati stanziati 17 miliardi per la scuola superiore mentre solo 4 miliardi per la scuola dell'obbligo. E anche per la scuola superiore vi è preferito il liceo scientifico agli istituti tecnici e professionali.

Il compagno Diego Del Rio, consigliere regionale, ha messo in evidenza come la legge regionale, per la definitiva applicazione della legge dello Stato, permetta di ridurre dei due terzi i tempi amministrativi necessari per attribuire gli appalti. Un ruolo di primo piano è stato affidato — ha detto Del Rio — agli enti locali nella progettazione, nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori: sette mesi dovrebbero essere sufficienti per dare finalmente inizio alla costruzione delle prime scuole; un tempo ancora più breve è previsto nel caso che i progetti siano approvati. Fino ad oggi invece 5 anni non bastavano per costruire una scuola. Tuttavia per il momento la legge è stata bloccata dal governo.

Il compagno Nespoli, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, ha sottolineato come i veri protagonisti del rilancio dell'edilizia scolastica debbano essere gli enti locali, mentre alla regione spetta pur sempre un compito di coordinamento. È il compagno Genelle: «Dobbiamo tener presente nella progettazione dei nuovi edifici scolastici le nuove tendenze didattiche, dalla scuola a tempo pieno al rapporto esterno con la società », è ancora della realizzazione, ormai non più rinviabile, della riforma della scuola media superiore.

Ancora in corso le indagini sulla vicenda

Arrestati cinque giovani «nappisti» per il raid al circolo della stampa

Due erano stati fermati subito dopo la provocatoria impresa - l'incursione fu fatta in occasione dell'inizio del processo ai NAP - Imminenti altri arresti

Tre giovani, che, secondo la polizia, avrebbero fatto parte del commando che domenica 21 novembre fece irruzione nel circolo della stampa derubando i giornalisti presenti e compiendo vandalismi, sono stati arrestati ieri. Lequisizione di Napoli, il cui carattere provocatorio fu subito denunciato da tutte le forze democratiche, avvenne, come si ricordava, alla vigilia dell'inizio del processo ai NAP, in corso davanti alla terza sessione della Giuria popolare.

Un gruppo di giovani col volto coperto penetrò nel circolo — nel quale erano in corso le votazioni per eleggere un membro del direttivo dell'Assostampa — e minacciò i presenti. Ad alcuni furono sottratti portafogli, borselli con denaro e documenti. I provocatori distrussero alcune suppellettili di pregio e si allontanarono inneggiando ai Nuclei armati proletari.

Dei presenti partecipanti all'incursione furono fermati poco dopo a bordo di una Volkswagen. Si tratta di Raffaele Postiglione di 29 anni e di Raffaele Romano, di 30. A seguito delle ulteriori indagini ieri il fermo dei due è stato tramutato in arresto.

Le indagini della polizia hanno permesso di identificare anche altri tre presunti componenti del commando. Si tratta di Luigi Pezzella di 22 anni, Carlo Ruggiero di 21, Bruno De Laurentis (fratello del nappista e attualmente detenuto e sotto processo).

Il primo è stato arrestato nella sua abitazione, mentre gli altri due sono stati arrestati in piazza Medaglioli. Il luogo abituale di ritrovo di personaggi dall'ambigua connotazione politica.

Tutti gli arrestati appartengono, secondo la polizia, ai gruppi della cosiddetta «autonomia», la frangia più estrema ed ambigua dei gruppi extraparlamentari, nei cui confronti si è espressa più volte con durezza la stessa sinistra — extraparlamentare.

Tutti gli arrestati sono stati più volte denunciati per una serie di reati che vanno dal porto abusivo di armi alla partecipazione a banda armata (De Laurentis ha precedenti anche per furto).

Per l'episodio del circolo della stampa le imputazioni sono quanto mai pesanti: partecipazione e rapina a mano armata, danneggiamento aggravato, partecipazione ad associazione sovversiva, fabbricazione di materiale esplosivo.

Avevano trovato un sistema « infallibile »

Per le rapine ai commercianti quattro arresti a Mugnano

Novi pregiudicati, sette di Mugnano e due di Melito, avevano trovato un sistema « infallibile » per andare senza colpo feriti nelle loro rapine: osservavano — infatti — i commercianti che si recavano al mercato utico e al mercato ortofrutticolo di Mugnano per acquisti durante le trattazioni, che come è noto avvengono senza passaggi di denaro, per conoscere l'esatta e quando gli stessi si recavano dai grossisti per effettuare i pagamenti; che avvengono in contanti, come nella tradizione della zona, il bioncavano e il rapinavano.

Questa tattica andava avanti da un paio di mesi e la sicurezza dei nove pregiudicati aveva raggiunto un tale livello che quando delle guardie notturne tentavano di intervenire per evitare le rapine, i malviventi le aggredivano per ferirle con le armi usate.

I carabinieri del nucleo investigativo di Napoli — però — erano sulle tracce dei delinquenti. Ieri, infatti, ne arrestavano quattro e ne identificavano gli altri cinque, che sono attivamente ricercati.

Gli arrestati sono Rosario Amoroso di 19 anni, Giacomo Migliaccio di 17 anni, Antonio Panico di 20 anni e Michele Panico di 26 tutti da Mugnano. Quest'ultimo nella banda aveva funzione di armerie, perché procurava ai suoi complici le armi usate durante le rapine.

I cinque latitanti sono: Giovanni Migliaccio, Pietro Maisto e Marc Migliaccio di Mugnano e Carlo Marrone e Michele Migliaccio di Melito.

Conoscenti non escludono vi sia un collegamento fra questi nove personaggi e l'altra banda, di 15 persone, che taglieggiava i commercianti dei mercati e sulla quale sono in corso indagini. Infatti non è immaginabile che i due « raptori » abbiano agito quasi nello stesso tempo senza che vi fosse un tacito accordo. 22. 2. 22. 2

Intervista con il vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Accella

«Progetti speciali»: occorre recuperare il tempo perduto

Per l'area metropolitana di Napoli sono indispensabili scelte a breve termine — Le assemblee elettive devono risolvere i problemi relativi all'attuazione della nuova legge per il Mezzogiorno

Proseguendo nella nostra iniziativa tendente a far esprimere le forze politiche sui rapporti tra Regione e Governo in merito a importanti scadenze collegate all'attuazione della nuova legge per il Mezzogiorno, dopo l'intervista con il compagno Benito Visca, responsabile della commissione riforme e programmazione del Comitato regionale del PCI, pubblichiamo dall'Unità domenica 28 novembre scorso, abbiamo avuto un ampio colloquio con il compagno socialista Giovanni Accella, vice presidente della Giunta regionale, che ci ha fornito i seguenti appunti.

Come giudichi l'atteggiamento del ministro De Mita nei confronti delle Regioni?

Se l'accusa del ministro per gli interventi straordinari nei confronti delle Regioni rappresentasse uno stimolo per queste ultime ad intervenire, e porsi come interlocutori validi, dovremmo e potremmo essere felicemente positivi. Certo, dovremmo stimolare a vicenda e anche le Regioni avrebbero il diritto di spingere i poteri centrali ad imboccare una diversa strada politica per il Sud.

Se invece le stesse parole celano il proposito di scaricare sulle insufficienze e sulle deficienze delle regioni meridionali l'eventuale inertezza, e poi il fallimento, dell'ultima fase di intervento straordinario, allora dobbiamo richiamare i poteri centrali alle resistenze fraposte, durante il varo della 183, ad un più chiaro trasferimento di competenza alle Regioni stesse.

Ma resta sempre l'arma migliore, in mano alle Regioni, quella che consente di dimostrare le proprie intenzioni e di attrezzare ad un discorso meridionalistico e alla politica di intervento straordinario.

Sottrarsi a questi compiti

Comitato direttivo

La Federazione alle 9,30 con il consiglio direttivo della Federazione.

ASSEMBLEE

In Federazione alle 17 riunioni dei responsabili scuola e dei consigli d'istituto sul diritto allo studio e sul nuovo libro con Papi; in Federazione alle 18 riunioni delle segreterie delle sezioni di Stabia, S. Angelo Aversa, Coll. Aniene, Forti Grande, San Olivetto; a Fuorigrotta alle 18 attivo femminile con Angela Franchesca.

La cronaca e la pubblicità

Dai compagni Silvio Tom molillo, segretario della sezione comunista di Vico Equense e Giovanni Arpino, consigliere comunale del PCI, riceviamo la seguente lettera: «Abbiamo letto sull'Unità di venerdì 19 novembre, nella cronaca di Napoli, un articolo con titolo sul quattro colonne e due fotografie di un triste avvenimento accaduto a Vico Equense. Con tutto il rispetto per la morte dei due giovani, le famiglie, tutte vittime di una società disgregata e disumana, noi riteniamo che l'articolo è un po' troppo lungo tenuto conto che l'Unità è l'organo di un partito e di quanto sia difficile per la nostra sezione ottenere spazio, anche in misura inferiore, per articoli di interesse locale, ma pur sempre di interesse politico.

«Ci vorremmo fermare anche su un altro aspetto del giornale, sempre in cronaca di Napoli, e cioè le grosse inserzioni pubblicitarie cinematografiche.

«Partendo da questa questione, in un'ottica di una maggiore entrata finanziaria per il nostro giornale, pensiamo di tenendo presente lo sforzo di tutti i compagni per sostenere l'autonomia del nostro giornale, pensiamo di pubblicando una simile pubblicità per certi film che noi comunisti rifiutiamo proprio per la loro problematica, e per la loro non problematica».

Comosse esequie per il compagno P. Barone

Una grande folla di compagni, amici e cittadini del quartiere ha reso ieri l'ultimo omaggio al compagno Pasquale Barone, che è stato per tre legislature consigliere comunale del PCI e per circa 20 anni segretario della locale sezione comunista.

Presenti numerosi consiglieri comunali, parlamentari, dirigenti politici, e il segretario della federazione comunista Maurozio Valentini, sindaco di Napoli, ha ricordato Pasquale Barone con un commosso discorso.

A nome di tutti i comunisti napoletani, Valentini ha espresso il dolore per l'improvvisa scomparsa di un militante e dirigente politico che tanta parte della sua vita ha impegnato, profondamente, nella battaglia in difesa dei diritti dei lavoratori, per la dignità e il progresso della nostra città.

Nelle ore precedenti ai funerali numerosi amici e familiari avevano reso omaggio al feretro, nella sezione del PCI da dove, per volontà dell'istituto, sono partite le esequie.

Alla famiglia tutta l'Unità esprime le condoglianze del partito e del giornale.

Attivo provinciale del PCI sull'Unità

Venerdì alle ore 17 in Federazione attiva provinciale sulla proposta dei comunisti per la riorganizzazione della Università. Introducirà Vittorio De Cesare e concluderà Andrea Geremica.

Cominciata ieri a Montecalvario l'opera di disinfezione stradale

È iniziata ieri nei vicoli di Montecalvario la disinfezione sistemata delle strade cittadine, quartiere per quartiere disposta per finalità di ordine pubblico. Il servizio è in funzione in funzione dei nuovi automezzi «Sanicar».

Ieri mattina le auto, con il personale della disinfezione appositamente attrezzato, l'uso dei vari macchinari installati nelle auto-compressore per lo spruzzo dei disinfettanti (attrezzature per raggiungere anche i punti più difficili con il getto a pressione) a Montecalvario. Ciascun autista, accompagnato da un operatore, aveva avuta assegnata una zona, secondo il piano predisposto dal dirigente del settore, dr. Barba con la direzione igiene e sanità, e che sarà attuato quotidianamente, a rotazione.

Nella foto: una delle auto del comando per la disinfezione con gli addetti all'opera in un vicolo di Montecalvario.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' ROMA per malattie VENERE - URTICARIE - SESSUALI
Consulenza dermatologica - consulenza dermatologica
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spinta Santa)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

Un messaggio di Valenzi per Havemann e Biermann

All'ambasciata RDT

Il compagno Valenzi ha inviato all'ambasciata della Repubblica Democratica Tedesca un telegramma nel quale, a nome suo e della Giunta comunale di Napoli, esprime le inquietudini della pubblica opinione per la sorte di Robert Havemann (noto studioso e filosofo marxista tedesco, dopo il suo intervento a favore dei diritti del noto artista Rolf Biermann (colui, come è noto, è stato proibito di entrare nella Repubblica democratica tedesca)).

«In particolare — telegramma del sindaco — ci associamo agli ambienti intellettuali universitari e centri di ricerca scientifica, chiedendo una vostra decisa smentita alle notizie allarmanti sulla negazione del diritto di esprimere le proprie opinioni ai cittadini della Repubblica democratica tedesca. Valenzi conclude il suo messaggio augurandosi una soddisfacente risposta nell'interesse del prestigio della RDT».

organi elettronici dimostrazioni e vendite

ELETTROTECNICA MERIDIONALE viademille 67